MISURA 114 “Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale”

Riferimento normativo

Articolo 20, lettera a), punto iv) e Articolo 24 del Reg.(CE) n. 1698/05

Giustificazione logica alla base dell’intervento

La riforma della politica agricola comune e in particolare la radicale modifica delle modalità di sostegno al settore, che ha i suoi elementi caratterizzanti nei principi del disaccoppiamento e della condizionalità, ha messo in moto processi di cambiamento che richiedono una grande capacità di adeguamento e trasformazione da parte delle imprese agricole, sia sotto l’aspetto strutturale che gestionale. Questo profondo cambiamento del sistema agro-alimentare si innesta peraltro in uno scenario caratterizzato dalla crescita della concorrenza sui mercati internazionali e da una domanda sempre più pressante di prodotti e processi produttivi di qualità e di sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi agricoli.

Competitività e multifunzionalità sono pertanto gli obiettivi e al tempo stesso le problematiche con le quali dovrà misurarsi l’agricoltura lucana, che non possono prescindere dall’apporto di un qualificato ed efficace sistema di consulenza aziendale.

Allo scopo di supportare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali nella valutazione e nel miglioramento dei risultati produttivi e gestionali delle proprie aziende e di assisterli nel rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e delle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA) previste dal Reg. (CE) 1782/2003, nonché della sicurezza sul lavoro, è istituito un Sistema di Consulenza Aziendale.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell’Asse

La misura è prioritariamente orientata al perseguimento degli obiettivi prioritari di Asse “Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere” e al “Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale”. Essa concorre altresì all’obiettivo specifico relativo a “Consolidare e sviluppare i servizi di supporto all’impresa” e “Consolidare e sviluppare la qualità della produzione agricola e forestale”: in particolare attraverso il ricorso ai servizi di consulenza aziendali si intende sostenere i processi di trasferimento delle conoscenze in grado di produrre un sensibile sviluppo delle aziende sul territorio e sui mercati, diffondere una maggiore sensibilità verso gli impatti ambientali dei processi agricoli e promuovere una maggiore conoscenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro .

Obiettivi operativi

- Promuovere il trasferimento della conoscenza attraverso il ricorso ad un Sistema di Consulenza Aziendale istituito sul territorio regionale secondo il disposto dell’art. 13 del Regolamento (CE) n. 1782/2003.

- Diffondere presso gli operatori agricoli e forestali le conoscenze relative alle pratiche produttive compatibili con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, di protezione ambientale e di tutela della biodiversità.

- Promuovere iniziative inerenti la sicurezza sul lavoro, la sanità pubblica, la sicurezza alimentare, la salute ed il benessere degli animali e la gestione sostenibile delle risorse naturali, compresi i requisiti di condizionalità.

- Promuovere le conoscenze relative alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, particolarmente nel campo del commercio elettronico (*e-commerce*), dell'acquisizione di competenze digitali (*e-skills*) e dell'apprendimento in linea (*e-learning*).

- Promuovere iniziative per l'acquisizione di competenze organizzative, gestionali e logistiche.

Descrizione della misura

L'utilizzo del servizio di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali è finalizzato a diffondere la conoscenza delle misure e degli adeguamenti necessari a garantire, a livello aziendale, come minimo l'ottemperanza dei requisiti di Condizionalità attraverso il rispetto delle norme obbligatorie in materia di:

- ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e benessere degli animali;

- criteri di gestione obbligatori e buone pratiche agronomiche ed ambientali;

- sicurezza sul lavoro;

- gestione sostenibile della silvicoltura.

Inoltre, attraverso un'adeguata modulazione dell'offerta regionale di servizi, potrà essere reso disponibile, per gli operatori agricoli e silvicoli, un sistema articolato che includa nel pacchetto anche consulenze a supporto delle scelte gestionali dell'azienda agricola e forestale in relazione al miglioramento del posizionamento sui mercati, allo sviluppo dell'efficienza economica, alla multifunzionalità.

La Misura verrà attuata attraverso l'erogazione diretta di un contributo al singolo beneficiario.

Localizzazione

La misura viene applicata sull'intero territorio regionale.

Beneficiari

- Giovani agricoltori al primo insediamento.

- Imprenditori agricoli e detentori di aree forestali, singoli o associati

Condizioni di ammissibilità

I contributi saranno concessi ai beneficiari che ne facciano richiesta in risposta ad apposito avviso pubblico, in cui sono fissati i criteri e le priorità di assegnazione.

I servizi di consulenza devono essere scelti all'interno di apposito Catalogo di offerte predisposto ed implementato dalla Regione, sulla base delle offerte pervenute in risposta ad apposito bando .

Il Soggetto prescelto dal beneficiario per l'erogazione del suddetto servizio di consulenza, dovrà essere selezionato dall'Elenco dei Soggetti selezionati che sarà redatto e pubblicato dalla Regione Basilicata secondo i criteri e le procedure di seguito indicate.

L'aiuto sarà erogato a rimborso, solamente a coloro che avranno effettivamente utilizzato il servizio di consulenza e dimostreranno l'avvenuto pagamento del servizio.

La Regione Basilicata garantirà ai soggetti beneficiari l'accessibilità su base volontaria ai servizi offerti dal Sistema di Consulenza Aziendale regionale.

Criteri di selezione dei soggetti erogatori di servizi di consulenza alle imprese agricole e forestali

Al fine dell'attivazione della presente misura, la Regione Basilicata attiverà una procedura di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti abilitati ad operare nei Servizi di Consulenza Aziendale (SCA); in esito alla suddetta procedura sarà pubblicato un Elenco dei soggetti selezionati da mettere a disposizione dei beneficiari (imprese agricole e forestali) che intendono presentare domanda di accesso alle agevolazioni della misura. Tale elenco sarà sottoposto a verifiche periodiche da parte della Regione Basilicata per il controllo della sussistenza dei requisiti dei soggetti selezionati .

I soggetti erogatori dei Servizi di Consulenza Aziendale, per poter operare nell'ambito del sistema di consulenza regionale, saranno selezionati sulla base dei seguenti requisiti:

- disponibilità di figure professionali adeguate (per titolo di studio, esperienza, partecipazione ad attività di formazione specifiche) al servizio da prestare con regolari rapporti di lavoro (di dipendenza e/o collaborazione) adibiti all'attività di consulenza;
- capacità di garantire un'adeguata gestione amministrativa del servizio mediante personale e strumenti adeguati nonché strutture e supporti tecnici commisurati ai contenuti specifici della consulenza;
- disponibilità a partecipare ad iniziative di formazione e di supporto organizzate dalle istituzioni di riferimento;
- disponibilità a fornire informazioni per il monitoraggio e la verifica delle attività anche utilizzando pacchetti gestionali specifici;
- insussistenza, da parte dell'organismo e del relativo personale, di condizioni ostative, o comunque incompatibili, con le attività di consulenza aziendale previste dalla presente Misura, con particolare riferimento alla gestione diretta di fasi e procedimenti connessi con l'erogazione di aiuti e sussidi nel settore agricolo e forestale, l'attività di produzione e vendita di mezzi tecnici per l'agricoltura; la dipendenza dall'azienda beneficiaria, anche a tempo determinato, al momento della domanda di finanziamento.

L'iscrizione dei soggetti selezionati è soggetta a revoca nei casi in cui il controllo dei suddetti requisiti nel tempo dia esito negativo.

La Regione Basilicata garantisce che il sistema di riconoscimento ed accreditamento dei soggetti in possesso dei requisiti di cui sopra sia un sistema "aperto" (sia in ingresso che in uscita), mediante un suo aggiornamento periodico.

Limitazione, esclusioni

Sono esclusi dalla selezione dei soggetti erogatori dei SCA i soggetti pubblici.

Modalità attuative

Preliminarmente all'attivazione della misura, le Regione emanerà specifici avvisi pubblici per la predisposizione di un Elenco regionale di soggetti abilitati e riconosciuti per l'erogazione dei servizi di consulenza e per la predisposizione di un Catalogo di offerta dei servizi medesimi.

L'offerta del servizio dovrà comprendere una descrizione dettagliata del servizio proposto, gli eventuali prodotti, la durata, il personale impiegato, la localizzazione e il costo.

L'Amministrazione regionale - attraverso un apposito gruppo di valutazione - effettuerà la verifica di ammissibilità e di congruità dei servizi proposti e, contestualmente, provvederà al riconoscimento dell'organismo proponente nonché alla registrazione sul Catalogo regionale di offerta i servizi da questo proposti. Il gruppo di valutazione verificherà, inoltre, come condizione di ammissibilità, che ogni servizio proposto copra almeno, per quanto di pertinenza, i requisiti di condizionalità e della sicurezza sul lavoro.

Il Catalogo pubblico è divulgato tramite Bollettino ufficiale della Regione e mediante supporti telematici. L'Amministrazione Regionale mantiene continuativamente aggiornato l'Elenco dei Soggetti abilitati e riconosciuti e il Catalogo dei servizi offerti e verifica il mantenimento, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti di competenza per tutta la durata della fornitura dei servizi.

La selezione delle domande di aiuto dei beneficiari sarà attivata mediante bandi pubblici regionali nell'ambito di progetti singoli o collettivi e all'interno di progetti di filiera.

La domanda di aiuto evidenzierà lo scopo della consulenza in relazione alle finalità della presente misura.

Sarà inoltre valutata la possibilità di consentire al titolare della domanda di aiuto di presentare una domanda di aiuto unica, comprendente la richiesta di accesso anche ad altre misure del PSR ad essa correlabili. In tal caso, la domanda di aiuto "unica" dovrà contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie ai fini istruttori; in caso di sussistenza delle condizioni di ammissibilità, sarà consentito al titolare della domanda di aiuto di accedere simultaneamente al sostegno della presente misura e delle altre misure richieste con l'istanza suddetta.

Entità e intensità dell'aiuto

E' concesso un aiuto in conto capitale pari all'80% delle spese sostenute e ritenute ammissibili per il servizio di consulenza .

L'aiuto per ciascun imprenditore beneficiario non può eccedere i 1.500,00 € per consulenza e per azienda; detto importo è riferito ad una consulenza completa, comprendente come minimo l'ottemperanza ai criteri di gestione obbligatori e alle buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui al Reg. CEE 1782/03, ai requisiti obbligatori relativi all'attività silvicola, nonché ai requisiti in materia di sicurezza sul lavoro, limitatamente ai regolamenti a cui l'impresa è sottoposta.

Nel caso di variazione della normativa relativa agli obblighi di cui sopra, può essere concesso un ulteriore accesso alla misura. Il numero di servizi che un singolo beneficiario

può acquisire non potrà comunque essere superiore a tre nel periodo di vigenza del presente PSR.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

Per quanto riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC, il PSR non finanzierà interventi di consulenza ed assistenza tecnica, in quanto assicurati dalle rispettive OCM, nei seguenti settori:

- Ortofrutta: I Programmi Operativi promuoveranno interventi di consulenza ed assistenza tecnica per le aziende agricole socie connessi allo specifico settore. Il PSR non interverrà per la consulenza e l'assistenza tecnica nel settore Ortofrutticolo, fatte salve le attività rivolte a imprese non socie di O.P.
- Olio di oliva: il Reg. (CE) n. 864/2004 promuoverà interventi di consulenza ed assistenza tecnica connessi allo specifico settore. Il PSR non interverrà per la consulenza e l'assistenza tecnica nel settore Olio di oliva, fatte salve le attività rivolte a imprese non socie di O.P.
- Apicoltura: il Reg. (CE) n. 797/2004 promuoverà interventi di consulenza ed assistenza tecnica connessi allo specifico settore. Il PSR non interverrà per la consulenza e l'assistenza tecnica nel settore Apicoltura, fatte salve le attività rivolte a imprese non socie di O.P.

Controlli

Saranno svolti controlli sulla effettiva fruizione dei servizi da parte dei beneficiari, con interviste dirette e con visite a campione, volte anche ad accertare la presenza in azienda di riscontri oggettivi della fruizione del servizio (report, analisi, ricettari, relazioni, progetti, ecc.).

I report risultanti dall'attività di consulenza sulle materie della condizionalità e sicurezza sul lavoro non possono essere utilizzati quali elementi di prova delle eventuali inadempienze rispetto a tali materie.

Il mantenimento del riconoscimento ai Soggetti erogatori è subordinato, quale condizione essenziale, alla verifica della soddisfazione dei fruitori dei servizi stessi. La Regione rileverà con mezzi diretti il grado di soddisfazione e apprezzamento degli imprenditori in relazione ai servizi di consulenza ricevuti.

Descrizione delle operazioni in corso

Non risultano operazioni in corso.

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Codice	Misura	**Indicatori di realizzazione**	**Valore previsionale**
114	Utilizzo dei servizi di consulenza	Numero di agricoltori beneficiari	9.800
		Numero di proprietari di foreste beneficiari	200
		Indicatori di risultato	

		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	3,9%
		Indicatori di impatto (incidenza %)	
		Produttività del lavoro	6,9